

→ **Mosca soffoca** avvolta nel fumo, traffico aereo in difficoltà, allerta per i rischi sulla salute

→ **Colpite 22 regioni** I focolai sono quasi 600, Putin annuncia un piano per l'emergenza

I roghi divorano la Russia

Paura di una nuova Cernobyl

Mosca sotto una spessa coltre di fumo, aria irrespirabile e termometro intorno ai 40°C. Le fiamme che da due settimane assediano la Russia ormai sfiorano la centrale esplosa nell'86 e diversi impianti nucleari.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Il profilo del Cremlino svanisce dietro un fumo spesso. Gli incendi che da due settimane bruciano la Russia hanno tolto il respiro anche a Mosca. Da sud a oriente, le torbiere e le foreste in fiamme hanno creato una nube tossica sopra alla capitale, dove da oltre una settimana le temperature sfiorano i 40 gradi: esporsi all'aria acre che avvolge la città è come fumare un pacchetto di sigarette ogni poche ore, avvertono luminari della medicina. Le autorità hanno messo in guardia la popolazione a non uscire di casa, per le strade la gente si copre il viso con mascherine e fazzoletti bagnati per limitare i danni. La concentrazione di monossido di carbonio nella notte era di 5,7 volte superiore ai limiti di sicurezza.

La visibilità è ridotta a poche decine di metri, due aeroporti di Mosca - Domodoevo e Vnukovo - hanno dirottato molti voli su altri scali. Si tratta per lo più di voli interni, mentre sembra che non ci siano particolari problemi per il traffico internazionale, perché gli aerei sono

Contro le fiamme
Già schierati 170mila uomini, le autorità cercano volontari

controllati strumentalmente.

La lunga siccità dell'estate più calda da 130 anni e, l'accusa si ripete, la negligenza hanno dato una mano ai roghi. Le previsioni meteo non sono incoraggianti: continuerà fino a metà mese l'ondata di calore che nella sola Mosca ha raddoppia-



Turisti in maschera sulla piazza Rossa avvolta dal fumo

to la mortalità naturale con 5000 decessi in più. Le autorità hanno chiamato a raccolta i volontari e parlano ormai non più solo di emergenza ma di catastrofe, 170.000 uomini tra vigili del fuoco e militari sono stati messi in campo. I focolai sono 589, in 22 diverse regioni, un quarto del paese. In sette aeree è stato decretato lo stato d'emergenza, finora sono 52 le vittime e migliaia le persone rimaste senza casa.

Bruciano i boschi e i raccolti di grano, il premier Putin ha disposto un embargo - si spera temporaneo - dell'export. Ma a far paura è soprattutto l'approssimarsi degli incendi alla regione tuttora contaminata di Cernobyl, la centrale nucleare esplosa nell'86: il rischio è che si sprigioni una nuova nube radioattiva. Giovedì il capo della protezione civile, Sergej

IL CASO

Diamanti sporchi in beneficenza «Naomi non mente»

Il racconto fatto da Naomi Campbell sulla sorte dei diamanti avuti dall'ex signore della guerra Chalers Taylor è stato confermato da Jeremy Ratcliffe. Responsabile nel 1997 del Fondo di aiuti all'infanzia di Nelson Mandela (Nmcf), Ratcliffe ha ammesso che «tre piccoli diamanti grezzi mi sono stati consegnati da Naomi Campbell sul Treno Blu (treno di lusso che collega Johannesburg a Città del Capo), il 26 settembre 1997».

La polizia sud africana ha confermato di avere ricevuto da Ratcliffe le piccole pietre, che ora saranno esaminate da un

ente diamantifero per individuarne la provenienza. La fondazione Mandela aveva negato di avere ricevuto in beneficenza diamanti dalla Campbell. Ratcliffe ha spiegato di avere personalmente conservato i diamanti per non coinvolgere in attività illegali né la fondazione né la stessa modella. Possedere o commerciare «diamanti insanguinati» è infatti considerato un reato in Sudafrica. Ratcliffe si è anche dichiarato disponibile a presentarsi alla Corte dell'Aja, dove è in corso il processo contro Taylor che deve rispondere di crimini di guerra e crimini contro l'umanità.

Naomi ha raccontato ai giudici di aver ricevuto le pietre come dono anonimo e di aver capito solo in seguito che potesse trattarsi di diamanti, immaginando che arrivassero da Taylor.